

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTA E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
- ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno.
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Cugini Papis.

PAGAMENTO ANTICIPATO

MENTRE DURA IL GOVERNO PROVVISORIO

VI.

Delle opere pubbliche abbiamo solamente parlato delle due indispensabili: *acqua potabile e fognatura*. Non parleremo certo di tutte quelle altre che potremmo classificare nella categoria delle opere di lusso, perocché il numero di esse può aumentare a seconda degli appetiti degli amministratori e col crescere delle disponibilità di bilancio.

Non convien credere però che le nostre aspirazioni si limitino all'acqua ed alla fognatura: la viabilità reclama urgentemente una miglior sistemazione appena la fognatura sarà riordinata; diciamo subito che dovrebbe studiarsi la copertura in cemento armato di tutto il Medrio — nella parte che scorre nell'abitato s'intende — riducendolo ad una grande strada.

La spesa potrebbe, in massima parte, coprirsi col concorso dei proprietari frontisti che ne ricaverrebbero un beneficio immenso.

Abbiamo già detto, e lo sanno tutti, quale sia la nostra opinione sul cimitero il cui trasloco è sempre più che mai urgente anche se il Commissario Prefettizio tenta con ogni sforzo di addormentare l'opinione pubblica su di esso. E' ben vero che corre voce di una alleanza di interessi privati — attenuante profonde divergenze politiche — che starebbe elaborando una soluzione diversa da quella unanimemente voluta dal disciolto Consiglio Comunale, ma noi non abdicaremo mai alla nostra dignità e non ci sostituiremo mai in mercati così volgari. Conti-

nuiamo a dire che il cimitero vuole essere trasportato sollecitamente in regione « Cassarogna ». Nè ci preoccupa eccessivamente la spesa necessaria perocché abbiamo la certezza che, nella massima parte, sarà coperta colla vendita delle aree temporanee e perenni.

Acqui ha avuto in questi ultimi tempi un notevole sviluppo in materia edilizia ed il Comune vi ha contribuito in parte, specialmente con lavori di adattamento e di ampliamento, e non è ancora finita.

E' nostro convincimento che i consuntivi dei lavori al palazzo del Comune e delle Poste costituiranno una non lieta sorpresa perchè eccederanno, e di molto, i preventivi; tuttavia la nuova amministrazione dovrà pensare allo sventramento della casa Pistarino ed alla costruzione dei nuovi portici fino alla casa Papis. E' questo un impegno contrattuale che bisognerà pure assolvere per evitare poi dei danni a terzi che saranno sicuramente reclamati... per amor di patria.

Quando gradualmente il Comune avrà pensato a questo, dovrà pensare ad un maggior risanamento del borgo Pisterna, a promuovere la costruzione di case operaie, di bagni popolari ecc.

Anche i servizi pubblici attendono dei miglioramenti: specialmente la pulizia urbana deve essere messa in armonia coi mutati tempi e coll'importanza che va assumendo la nostra città. L'illuminazione pure vuole essere intensificata e migliorata. E' necessario studiare se non convenga un impianto elettrico con motori a gas povero quando per avventura l'acqua di eccedenza dell'Erro non

desse energia sufficiente. L'Officina del Gas non deve essere di ostacolo all'adozione dell'illuminazione elettrica, anche se l'officina è municipalizzata. Il gas sarà sempre consumato come combustibile, come forza motrice e come illuminazione sussidiaria senza che per questo venga menomato il valore dell'officina.

Altre opere e lavori si impongono in una città che voglia mantenersi in relazione coi tempi; sarebbe lungo, e non ci pare indispensabile, farne anche solamente l'elenco. Le iniziative proprie della nuova amministrazione potranno avere così mezzo di manifestarsi meglio purchè prevalga sempre il concetto che conviene andare coi tempi se non si vuole morire.

Acqui, 18 Novembre 1911.

Ill.mo Sig. Direttore

Ricorro alla di Lei ben nota cortesia per la seguente rettifica. Fu stampato nell'ultimo numero del pregiato periodico da Lei diretto, a proposito dei lavori delle Terme, che furono *eseguiti senza progetti neppur di massima, ma su semplici elenchi*.

Le cose non istanno precisamente così. I progetti ci furono, non solo di massima, ma dettagliati e corredati di disegni, preventivi e capitolati: fra gli allegati figurava anche un *elenco* ed era quello delle undici categorie in cui vennero distinti ed ordinati i lavori. Ciò risulta dai verbali delle sedute consigliari 24 febbraio ed 11 marzo nelle quali, progetti preventivi e capitolati, furono approvati all'unanimità senza obiezioni né osservazioni sul merito

dei lavori, mentre molte discussioni e digressioni furono, fatte su tutto il resto.

Riguardo a quanto è detto appresso nell'articolo, faccio osservare che, a meno di cinquanta giorni dall'apertura, lo Stabilimento Vecchie Terme si trovava nelle condizioni a tutti note, quale l'aveva lasciato la Società uscente, coll'aggravante di un inverno eccessivamente rigido trascorso nel più completo abbandono. Ciò equivaleva all'impossibilità di eseguire qualsiasi lavoro seguendo l'ordinaria procedura.

La Società non ha protestato, ha eseguito direttamente i lavori approvati assumendone intera responsabilità e dandone comunicazione al Comune, il quale non ha eccepito, nè si è interessato di quanto si faceva negli Stabilimenti.

Così i fatti: la situazione risultante è molto chiara: fino ad ora il Comune non ha speso nemmeno un soldo; quando dovrà pagare e domanderà conto di quanto è stato fatto la Società risponderà del suo operato e con essa chi vi ha avuto parte.

L'articolista dice anche di aver visto procedere faraginosamente... Ritengo che si tratti di un apprezzamento per cui mi astengo dall'aggiungere, non intendendo aver approfittato della di Lei ospitalità per fare della polemica, bensì per rettificare dei fatti.

Ringrazio vivamente

(Segue la firma).

Cercasi apprendista

dalla

Tipografia A. Tirelli

GRATIS Impianti Campanelli Elettrici, garantiti per il buon funzionamento, senza alcun aumento sui prezzi del materiale.

Rivolgersi alla **Ditta A. CAZZULINI - Acqui** Piazza Addolorata e Corso Cavour
MATERIALE ELETTRICO DI PRIMA QUALITÀ